

L'INCOMPIUTA

Modena (MO), 26 Febbraio 2015 - Quello che l'Anagrafe Canina Nazionale del Ministero non Vi dirà mai, Ve lo raccontiamo noi col video di una intervista che abbiamo rilasciato di recente:

<https://www.youtube.com/watch?v=xTleC-e1Kpk>

In sintesi e **LEGGETE BENE E NON DI FRETTA:**

A) Andate di persona all'Anagrafe Canina del Comune in cui avete iscritto il Vostro cane, indifferentemente che pensiate che sia iscritto, che sia stato iscritto dall'allevatore, etc...

B) Controllate se i dati sono effettivamente inseriti e controllateli bene tutti: dalla data di nascita alla forma della coda o alla colorazione del manto. Vi aspetteranno molte sorprese...

C) Fatevi dire in Comune quale e' l'indirizzo internet per verificare se il Vostro cane e' iscritto ANCHE all'Anagrafe Canina Regionale e poi VERIFICATE VOI DI PERSONA se il Vostro cane e' effettivamente registrato...

D) Visitate inoltre il sito internet dell'Anagrafe Canina Nazionale del Ministero della Salute per verificare Voi stessi se il Vostro cane e' iscritto anche là.

Se non lo fosse, tornate all'Anagrafe Canina del Vostro Comune e BATTETE I PUGNI fino a quando non trasmetteranno i dati PERCHE' E' UN VOSTRO DIRITTO OLTRE CHE UNA TUTELA PER IL VOSTRO CANE!

Ci stiamo informando se ci sono gli estremi per intentare cause per omissioni in atto di ufficio a carico di impiegati poco solerti o disattenti...

SE NELL'ANAGRAFE REGIONALE E MINISTERIALE NON VEDETE IL VOSTRO NOME, COGNOME E NUMERO DI TELEFONO: È NORMALE! ALTRIMENTI SAREBBE LESA LA NORMATIVA SULLA VOSTRA PRIVACY!

Le vicissitudini che portarono alla fondazione della nostra Anagrafe Animale Privata Italiana risalgono al 2006 quando Raffaella Millonig, ideatrice dell'Associazione Animali Persi e Ritrovati, venne contattata da un canile in Francia per un cane sequestrato a dei barboni. Il cane era identificato con un chip italiano ma non si sapeva di chi fosse. Le fu possibile risolvere il caso ma fu l'occasione giusta per imparare anche a capire come funzionano i microchip e scoprendo errori eclatanti lungo l'intera filiera di gestione dei chip.

Dell'inefficienza delle Anagrafi Canine Comunali in fatto di gestione dei tatuaggi si era già al corrente ma la gestione dei microchip si rivelò essere assolutamente aberrante e l'Anagrafe Canina Nazionale era un miraggio impolverato, dimenticato in un qualche cassetto del Ministero della Salute.

Forti delle conoscenze informatiche ma anche pratiche in termini di decodifica dei chip, Raffaella Millonig diede il via all'interno dell'Associazione per la realizzazione di due progetti:

- 1) la costituzione della scrivente Anagrafe Animale Privata Italiana (www.anagrafeanimale.it) per sopperire alla mancanza di una anagrafe centralizzata pubblica
- 2) la realizzazione di un manuale che spiegasse agli addetti ai lavori come ricostruire il percorso di animali identificati con microchip non registrati da nessuna parte

Interpellò un veterinario ASL in stretto contatto col Ministero della Salute per sapere se l'anagrafe nazionale si sarebbe mai fatta. Le fu detto di no e che non c'era la minima intenzione di farla. Tutto bloccato e nessun interesse. Solo dopo questa dichiarazione l'ideatrice di Animali Persi e Ritrovati comunicò che, giunti a questo punto, ne avrebbe creata una lei, privata.

Incontrando la stessa persona pochi mesi dopo, questa confermò che improvvisamente era cambiato qualcosa e che il Ministero stava alacremente lavorando affinché l'Anagrafe Canina Nazionale venisse costituita a breve...

A fronte dei risultati (?) conseguiti fino ad oggi, siamo convinti più che mai che la costituzione dell'Anagrafe Canina Nazionale fu volutamente dimenticata il più a lungo possibile per evitare anche di fare trapelare quanto male si era lavorato negli anni precedenti ma che a fronte di un concorrente privato, lo Stato non poteva non reagire...

Lo smacco fu doppio perché l'Anagrafe Animale Privata Italiana venne inaugurata prima che quella statale potesse fare altrettanto, aprendola per giunta sin da subito a cinque specie di animali e non limitandola solo ai cani.

Non finì qui: l'Associazione (di volontariato!) fu contattata anche da una Provincia interessata a un preventivo per la realizzazione di un programma di gestione destinato all'anagrafe canina pubblica e per fornire il servizio di gestione/aggiornamento ecc.

Quando, a preventivo presentato, fu chiesto di fornire il servizio ad un costo irrisorio, l'Associazione rifiutò l'incarico, convinta, oggi come allora, di avere fatto la scelta giusta.

E il progetto numero 2?

Raffaella Millonig coinvolse a tal proposito due insospettabili funzionari, che si erano dichiarati interessatissimi. Venne addirittura ventilata l'ipotesi di una "introduzione" rilasciata dalla Presidenza della Repubblica... !!!

I due funzionari scomparirono però improvvisamente, dopo avere preso nota dell'indice del manuale...